



Diocesi di Oria
Catechesi in Famiglia

Il Signore
è in mezzo a noi



Il Domenica di Quaresima - 28 Febbraio 2021

**Il fascino
della montagna**



Prepariamo la Bibbia con una candela accesa, un'immagine e, dopo esserci seduti, tutti insieme possiamo iniziare. Facciamo il Segno di Croce e diciamo tutti insieme:

Signore Gesù, tu hai detto che dove due o tre sono riuniti nel tuo nome, lì ci sei anche tu. Che bello sapere che sei qui con noi! Fa' che ascoltando il tuo Vangelo, possiamo divenire una famiglia sempre più unita tra noi e vicino a te.

Uno della famiglia legge questo racconto:

Una volta un re convocò tutti i maghi, i sapienti e i sacerdoti del suo regno. Li minacciò dei castighi più terribili se non gli avessero mostrato Dio. Quei poveretti si disperavano e si strappavano i capelli senza saper cosa fare, quando arrivò un pastore che annunciò a tutti di essere in grado di risolvere il problema.

Si affrettarono a presentarlo al re. Il pastore allora condusse il sovrano su un terrazzo e gli indicò il sole. «Guardalo!», disse. Dopo un istante, il re abbassò gli occhi, gridando: «Vuoi accecarmi?». «Mio Signore», disse il pastore, «il sole è solo una piccola cosa del Creatore, neanche una scintilla del suo splendore... come puoi pensare di posare gli occhi su Lui in persona?».

Ora leggiamo il **Vangelo**.

E' bene che lo legga il papà o la mamma.



Dal Vangelo secondo Marco (9, 2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per

Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Chi segue Gesù passa dall'insegnamento all'amore, dalla conoscenza all'affetto. Un giorno Gesù portò sul monte tre dei suoi discepoli, a cui era particolarmente affezionato. Può essere che loro tre si fossero legati di più a Lui. E Lui li portò in alto, per un'esperienza unica. In una luce soprannaturale e chiarissima si scorse il dialogo di Gesù con due protagonisti della Prima alleanza: Elia e Mosé. Uno spettacolo di unità e di continuità. Le nostre storie familiari possono attraversare momenti di trasfigurazione. Talvolta si va molto in alto. Sembra proprio che ci porti Lui ed è vero: un figlio che va molto bene a scuola, la notizia di un lavoro migliore, una vacanza a sorpresa, una serata felice con i propri cari, un successo sportivo... Quando la famiglia vive momenti di serenità, vorremmo che questi non finissero mai, come in un fermo immagine, come in un selfie.

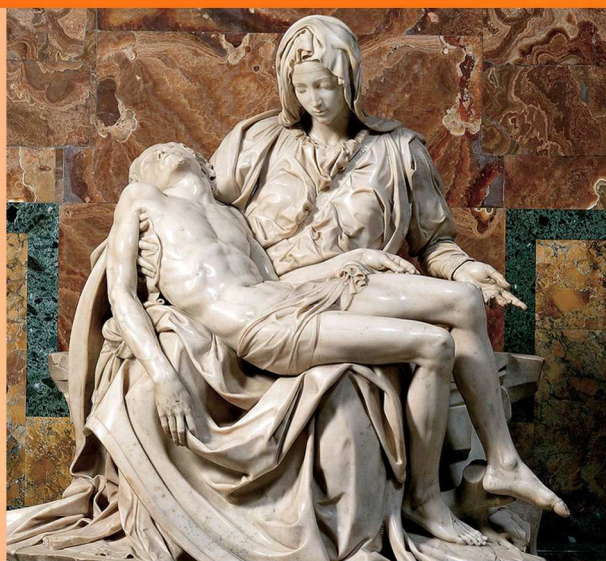
A Pietro sembrava un sogno stare lassù: tutto era chiaro, piacevole, un bel regalo di Gesù. Perché non prostrarlo nel tempo? Facciamo tre tende? D'improvviso, quella luce si spense, dopo che il Padre aveva proclamato Suo Figlio l'Amato. Saper ascoltare Gesù e non solo contemplarlo.

Pure tra le quattro mura domestiche le delusioni stanno dietro l'angolo: alti e bassi, successi e insuccessi, intimità e litigi fino, in alcuni casi, alla separazione. Quanta amarezza in bocca e sgomento. Tutto finito? Resta la Parola da ascoltare: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mc 8,34). Anche la Passione di Gesù può gettare una luce nuova sui nostri poveri vissuti umani. Anch'essa è stata un cammino in salita: una montagna di dolore di Gesù, per amore nostro.

Poi sarà di nuovo luce: la Pasqua.



Ed ora con questa **preghiera** affidiamo la nostra famiglia alla **Madonna**.



**Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.**

A questa preghiera possiamo aggiungere le nostre preghiere. Concludiamo con il Segno di Croce.

Preghiera per il pranzo in famiglia

*Benedetto sii tu, Dio dell'universo,
per il cibo che ci doni e trasforma
ogni segno di stanchezza
in un nuovo raggio di luce;
insegnaci a crescere nell'umiltà
e nella verità dell'amore
che viene da Te. Amen.*



Approfondimenti

Visita il sito www.diocesidioria.it
per conoscere gli approfondimenti
e per scaricare le attività per i più piccoli.